

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
200	L'azione per l'annullamento del matrimonio contratto da colui il cui consenso sia stato effetto di violenza, timore eccezionale od errore non può essere proposta se:	2	vi è stata coabitazione per un anno dopo che siano cessate la violenza o le cause del timore o sia stato scoperto l'errore.	sia trascorso un anno dalla fine della violenza, dalla cessazione delle cause del timore o dalla scoperta dell'errore.	siano nati figli.	siano trascorsi sei mesi dalla fine della violenza, dalla cessazione delle cause del timore o dalla scoperta dell'errore.
201	Ove il consenso al matrimonio sia stato l'effetto di violenza o di errore o di timore di eccezionale gravità, la relativa impugnazione può essere proposta:	1	solo da chi ha subito la violenza od è stato vittima di timore od errore.	da chi è stato vittima della violenza, del timore o dell'errore, nonché dal pubblico ministero.	solo dal pubblico ministero.	solo da chiunque dimostri un interesse all'impugnazione legittimo ed attuale.
202	L'azione per l'annullamento del matrimonio simulato non può essere proposta:	2	quando sia decorso un anno dalla celebrazione del matrimonio o i contraenti abbiano convissuto come coniugi dopo la celebrazione medesima.	nel caso che i coniugi abbiano convissuto per almeno un anno.	nel solo caso che siano nati figli.	quando siano decorsi sei mesi dalla celebrazione del matrimonio.
203	In caso di matrimonio simulato, l'impugnazione può essere proposta:	1	da ciascuno dei coniugi.	dal pubblico ministero.	da ciascuno dei coniugi e dal pubblico ministero.	da chiunque abbia, all'impugnazione, un interesse legittimo ed attuale.
204	A norma del codice civile, il coniuge può impugnare:	2	in qualunque tempo il matrimonio dell'altro coniuge.	entro un anno dal matrimonio il precedente matrimonio dell'altro coniuge.	il precedente matrimonio dell'altro coniuge solo per farne valere la nullità.	il matrimonio dell'altro coniuge solo se non abbia proposto domanda di separazione personale o di divorzio.
205	L'azione di nullità del matrimonio da parte del pubblico ministero:	2	non può essere promossa dopo la morte di uno dei coniugi.	può essere promossa in qualunque tempo.	deve essere promossa entro un anno dalla celebrazione del matrimonio.	può essere promossa anche dopo la morte di uno dei coniugi.
206	Quando è proposta domanda di nullità del matrimonio, il tribunale può ordinare la separazione temporanea dei coniugi durante il giudizio:	1	su istanza di uno dei coniugi.	su istanza di entrambi i coniugi.	solo su istanza del pubblico ministero.	d'ufficio.
207	Quando è proposta domanda di nullità del matrimonio, il tribunale può ordinare anche d'ufficio la separazione temporanea dei coniugi durante il giudizio:	1	se ambedue i coniugi o uno di essi sono minori o interdetti.	solo se entrambi i coniugi sono minori.	solo se entrambi i coniugi sono interdetti.	sentito il pubblico ministero.
208	L'azione per impugnare il matrimonio si trasmette agli eredi?	1	No, salvo che il giudizio sia già pendente alla morte dell'attore.	Sì, sempre.	No, tranne che la nullità del matrimonio discenda dall'esistenza di un precedente vincolo matrimoniale.	No, mai.
209	L'azione per impugnare il matrimonio si trasmette agli eredi?	1	Sì, se il giudizio già pendeva alla morte dell'attore.	Sì, sempre.	No, mai.	No, tranne che la nullità del matrimonio discenda dall'esistenza di un precedente vincolo matrimoniale.
210	Il matrimonio dichiarato nullo produce in favore dei coniugi gli effetti del matrimonio valido?	2	Sì, fino alla sentenza che pronuncia la nullità, quando i coniugi stessi lo hanno contratto in buona fede, oppure quando il loro consenso è stato estorto con violenza o determinato da timore di eccezionale gravità derivante da cause esterne agli sposi.	Sì in ogni caso, fino alla sentenza che pronuncia la nullità.	Sì, fino alla sentenza che pronuncia la nullità, quando i coniugi stessi lo hanno contratto in mala fede, oppure quando il loro consenso è stato determinato da timore reverenziale derivante da cause esterne agli sposi.	No, mai.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
211	A seguito della sentenza che dichiara la nullità del matrimonio contratto in mala fede da entrambi i coniugi, i figli nati o concepiti durante il matrimonio dichiarato nullo:	3	mantengono lo stato di figli legittimi; quando però la nullità sia dipesa da bigamia o incesto assumono lo stato di figli naturali riconosciuti, nei casi in cui il riconoscimento é consentito.	mantengono sempre lo stato di figli legittimi, indipendentemente dalla causa che ha determinato la nullità del matrimonio.	assumono sempre lo stato di figli naturali riconosciuti, indipendentemente dalla causa che ha determinato la nullità del matrimonio.	assumono sempre lo stato di figli naturali non riconosciuti, indipendentemente dalla causa che ha determinato la nullità del matrimonio.
212	Il matrimonio dichiarato nullo produce rispetto ai figli gli effetti del matrimonio valido?	2	Sì, rispetto ai figli nati o concepiti durante il matrimonio dichiarato nullo, nonché rispetto ai figli nati prima del matrimonio e riconosciuti anteriormente alla sentenza che dichiara la nullità.	Sì, esclusivamente rispetto ai figli nati durante il matrimonio dichiarato nullo.	Sì, rispetto ai figli nati o concepiti durante il matrimonio dichiarato nullo, nonché rispetto ai figli nati prima del matrimonio e riconosciuti dopo la sentenza che pronunzia la nullità.	No, mai.
213	Quando le condizioni del matrimonio putativo si verificano rispetto ad ambedue i coniugi, il giudice può disporre a carico di uno di essi l'obbligo di corrispondere somme periodiche di denaro, in proporzione alle sue sostanze, a favore dell'altro, ove questi non abbia adeguati redditi propri?	3	Sì, per un periodo non superiore a tre anni purché il coniuge che ha diritto di ricevere la prestazione non sia passato a nuove nozze.	Sì, senza alcun limite di tempo fino a quando il coniuge che ha diritto a ricevere la prestazione non sia passato a nuove nozze.	No.	Sì, per tutto il tempo per il quale il coniuge che ha diritto a ricevere la prestazione non abbia adeguati redditi propri, ancorché sia passato a nuove nozze.
214	Il terzo che abbia concorso con uno dei coniugi nel determinare la nullità del matrimonio é patrimonialmente responsabile nei confronti del coniuge in buona fede?	2	Sì, nei limiti della congrua indennità dovuta, anche in assenza della prova del danno, dal coniuge al quale sia imputabile la nullità ed in solido con questi.	No, mai.	Sì, a titolo di risarcimento dei danni causati al coniuge in buona fede e nei limiti in cui quest'ultimo provi di aver subito danni, ferma la solidarietà con il coniuge che ha dato luogo alla nullità.	Sì, ma nei limiti dell'assegno alimentare eventualmente spettante al coniuge in buona fede.
215	Il coniuge al quale sia imputabile la nullità del matrimonio, qualora questo sia annullato, é tenuto a corrispondere all'altro coniuge in buona fede:	2	una congrua indennità anche in mancanza di prova del danno sofferto.	il risarcimento dei danni subiti e giudizialmente dimostrati.	un assegno di mantenimento, ove di questo ricorrano i presupposti di legge.	un assegno di mantenimento anche in assenza dei presupposti di legge.
216	Ai fini della prova della celebrazione del matrimonio, il possesso di stato allegato da entrambi i coniugi dispensa dalla presentazione dell'atto di celebrazione?	1	No.	No, se il possesso di stato non risale ad almeno cinque anni.	Sì.	Sì, se dal matrimonio sono nati figli.
217	Ai fini della prova della celebrazione del matrimonio, ogni difetto di forma dell'atto di celebrazione del matrimonio può essere sanato:	1	dal possesso di stato conforme all'atto di celebrazione.	con qualunque mezzo di prova.	dal possesso di stato conforme all'atto di celebrazione, purché protrattosi per almeno cinque anni.	dalla nascita di figli.
218	Quando vi sono indizi che per dolo o colpa del pubblico ufficiale o per caso di forza maggiore l'atto di matrimonio non é stato inserito nei registri a ciò destinati, la prova dell'esistenza del matrimonio é ammessa, sempre che risulti in modo non dubbio:	1	un conforme possesso di stato.	la nascita di figli dal matrimonio.	una convivenza e coabitazione protrattasi senza interruzione dal giorno del matrimonio.	la concorde dichiarazione dei coniugi sull'esistenza del coniugio.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
219	Nel caso di distruzione o di smarrimento dei registri dello stato civile l'esistenza del matrimonio può essere provata:	1	con ogni mezzo.	dal solo possesso di stato.	dal solo possesso di stato protrattosi per almeno cinque anni.	solo dal protrarsi ininterrotto della convivenza a far tempo dalla data del matrimonio.
220	Se la prova della celebrazione del matrimonio risulta da sentenza penale, l'iscrizione della sentenza nel registro dello stato civile assicura al matrimonio tutti gli effetti riguardo tanto ai coniugi quanto ai figli, a far tempo:	2	dal giorno della sua celebrazione.	dal giorno in cui la sentenza penale é passata in giudicato.	dal giorno della iscrizione della sentenza nel registro dello stato civile.	dal giorno della commissione del fatto costituente il reato giudicato con la sentenza medesima.
221	Ove la celebrazione del matrimonio avvenga senza che sia preceduta dalla prescritta pubblicazione, sono puniti con la prevista sanzione amministrativa:	1	l'ufficiale dello stato civile e gli sposi.	solo l'ufficiale dello stato civile.	solo gli sposi.	i testimoni.
222	Il coniuge che, conoscendo prima della celebrazione del matrimonio, una causa di nullità dello stesso l'abbia lasciata ignorare all'altro coniuge, é punito con la prevista sanzione amministrativa nel caso che:	1	il matrimonio venga annullato.	il matrimonio venga impugnato dagli aventi diritto.	i coniugi si separino per tale motivo.	la celebrazione del matrimonio non venga annotata nell'apposito registro.
223	Ove venga celebrato il matrimonio di una donna divorziata che non abbia atteso i necessari trecento giorni dallo scioglimento del precedente matrimonio, sono puniti con la prevista sanzione amministrativa:	1	la donna, il coniuge e l'ufficiale che celebra il matrimonio.	solo la donna e l'ufficiale che celebra il matrimonio.	solo la donna ed il coniuge.	solo l'ufficiale che celebra il matrimonio.
224	A norma del codice civile dal matrimonio deriva, fra gli altri, l'obbligo di contribuire ai bisogni della famiglia, gravante:	1	su entrambi i coniugi, in relazione alle proprie sostanze ed alla propria capacità di lavoro professionale o casalingo.	sul solo marito, in relazione alle sue sostanze ed ai suoi redditi.	su entrambi i coniugi in misura paritaria.	sui coniugi e sui figli che siano titolari di propri redditi.
225	Con il matrimonio la moglie aggiunge al proprio cognome quello del marito e:	1	lo conserva durante lo stato vedovile, fino a che passi a nuove nozze.	lo perde immediatamente al momento del decesso del marito.	lo conserva per tutta la durata della sua vita, ancorché dopo il decesso del marito passi a nuove nozze.	lo conserva durante lo stato vedovile e, qualora dal matrimonio siano nati figli, anche dopo che sia passata a nuove nozze.
226	Ai sensi del codice civile, con il matrimonio la moglie:	1	aggiunge al proprio cognome quello del marito e lo conserva durante lo stato vedovile, fino a che passi a nuove nozze.	perde il proprio cognome e acquista quello del marito che conserva durante lo stato vedovile, fino a che passi a nuove nozze.	conserva il proprio cognome nel solo caso che esprima una tale volontà davanti all'ufficiale dello stato civile.	aggiunge al proprio cognome quello del marito, ma non lo conserva durante lo stato vedovile.
227	La residenza della famiglia viene fissata:	1	dai coniugi secondo le esigenze di entrambi e quelle preminenti della famiglia.	dal marito secondo le esigenze della famiglia.	da quello dei coniugi che maggiormente provvede al mantenimento della famiglia secondo le sue esigenze e quelle preminenti della famiglia.	dai coniugi e, quando vi siano, anche dai figli maggiorenni secondo le esigenze preminenti della famiglia.
228	Ciascuno dei coniugi può chiedere l'intervento del giudice:	1	in caso di disaccordo sull'indirizzo della vita familiare e sulla fissazione della residenza della famiglia.	in caso di disaccordo sulla ripartizione delle spese di mantenimento e sulla scelta dell'abitazione familiare.	per la nomina di un curatore speciale al fine di dirimere il disaccordo fra i coniugi sulla educazione dei figli e sulla ripartizione delle spese di mantenimento.	solo in caso di disaccordo sull'indirizzo della vita familiare.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
229	In caso di disaccordo sull'indirizzo della vita familiare e sulla fissazione della residenza della famiglia, ciascuno dei coniugi:	1	può chiedere, senza formalità, l'intervento del giudice.	può chiedere l'intervento dei servizi sociali.	può chiedere al giudice la nomina di un curatore speciale per l'esperimento di un tentativo di soluzione concordata.	può chiedere l'intervento del sindaco.
230	Il diritto all'assistenza morale e materiale tra coniugi è sospeso nei confronti di quello che si sia allontanato senza giusta causa dalla residenza familiare?	2	Sì, se il coniuge che si sia allontanato rifiuta di tornarvi.	Sì, in ogni caso.	No, mai.	No, tranne nel caso in cui l'allontanamento si sia protratto per oltre un anno.
231	Quando i genitori non hanno i mezzi per adempiere ai doveri di mantenimento, istruzione ed educazione nei confronti dei figli, è previsto il concorso di altri soggetti?	2	Sì, è previsto il concorso di altri ascendenti legittimi o naturali in ordine di prossimità.	Sì, è previsto il concorso di parenti in linea retta e collaterale avuto riguardo alla loro posizione economica.	Sì, è previsto il concorso di altri ascendenti legittimi e di parenti in linea collaterale solidalmente tra loro.	No, non è previsto alcun concorso.
232	La separazione personale dei coniugi può essere:	1	giudiziale o consensuale.	giudiziale, ma non consensuale.	giudiziale, consensuale, tacita.	giudiziale quando i coniugi abbiano contratto matrimonio concordatario e consensuale quando i coniugi abbiano contratto matrimonio civile.
233	Il giudice, pronunciando la separazione giudiziale dei coniugi, può dichiarare a quale di essi sia addebitabile?	1	Sì, ove ne ricorrano le circostanze e ne sia richiesto.	Sì, di ufficio nel caso di adulterio, volontario abbandono, eccessi, minacce o ingiurie gravi.	No, mai, tranne il solo caso di accertato tentativo di omicidio a danno dell'altro coniuge.	Sì, salvo il caso in cui uno dei coniugi sia minore di età.
234	La riconciliazione tra coniugi comporta l'abbandono della domanda di separazione personale già proposta?	2	Sì.	No.	No, salvo che la riconciliazione risulti da atto scritto.	Sì, ma solo qualora la riconciliazione risulti da verbale omologato dal giudice.
235	Nel caso di separazione personale fra coniugi il cui figlio minore sia stato affidato alla moglie che ne ha anche l'esercizio esclusivo della potestà, da chi sono adottate le decisioni di maggior interesse per il figlio?	1	Da entrambi i coniugi, salvo che sia diversamente stabilito.	Dalla madre in quanto affidataria.	Dal padre.	Dalla madre in quanto esercente in via esclusiva la potestà.
236	In caso di separazione personale dei coniugi, a chi spetta l'esercizio della potestà sui figli minori?	1	Al coniuge cui sono affidati i figli, salva diversa disposizione del giudice.	Ad entrambi i coniugi, salva diversa disposizione del giudice.	Al padre ancorché non affidatario, salva diversa disposizione del giudice.	Alla madre ancorché non affidataria, salva diversa disposizione del giudice.
237	In sede di separazione personale dei coniugi, il giudice può collocare i figli minori presso una terza persona?	1	Sì, ma solo per gravi motivi.	Sì, in ogni caso.	Sì, ma solo su richiesta dei genitori.	No, mai.
238	I coniugi hanno diritto di chiedere la revisione delle disposizioni concernenti l'affidamento dei figli o l'attribuzione dell'esercizio della potestà su di essi?	2	Sì, in ogni tempo.	No, mai.	Sì, ma nel solo caso che l'affidatario muoia.	Sì, ma nel solo caso che avanzino domanda concorde e congiunta.
239	La sentenza di separazione giudiziale che stabilisca a carico di uno dei coniugi l'obbligo di versare un assegno all'altro coniuge, costituisce titolo per l'iscrizione di ipoteca giudiziale?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se l'assegno è stabilito a favore di figli minori.	Sì, ma solo se l'obbligato non è titolare di reddito fisso sul quale il coniuge beneficiario dell'assegno possa rivalersi.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
240	I coniugi possono chiedere la revoca o la modifica dei provvedimenti relativi all'assegno stabiliti in sede di separazione?	1	Si, qualora sopravvivano giustificati motivi.	Si, ove ricorrano giustificati motivi e sia presentata domanda congiunta e concorde.	No.	Si, ma solo per l'assegno stabilito a favore di figli minori.
241	I coniugi legalmente separati sono in ogni caso reciprocamente tenuti all'obbligo di prestare gli alimenti?	2	Si.	L'obbligo ricade solo sul coniuge cui sia stata addebitata la separazione.	No.	Si, ma in via subordinata rispetto a tutti gli altri obbligati.
242	Il coniuge al quale sia stata addebitata la separazione e che versi in stato di bisogno, ha diritto ad ottenere, per sé, l'assegno di mantenimento dall'altro coniuge?	2	No, avendo diritto al solo assegno alimentare.	No, potendo pretendere, a tale titolo, solo una somma una tantum.	Si, sempre.	Si, ove sia affidatario di figli minori.
243	In caso di separazione personale, il giudice può autorizzare la moglie a non usare il cognome del marito?	2	Si, qualora dall'uso possa derivare grave pregiudizio.	Si, in ogni caso.	No.	Si, ma solo quando la separazione sia addebitata al marito.
244	In caso di separazione personale, il giudice può vietare alla moglie l'uso del cognome del marito?	2	Si, quando tale uso sia a lui gravemente pregiudizievole.	No.	Si, salvo che ci siano figli.	Si, in ogni caso.
245	I coniugi possono senza l'intervento del giudice far cessare gli effetti della sentenza di separazione?	2	Si, di comune accordo, con una espressa dichiarazione o con un comportamento non equivoco che sia incompatibile con lo stato di separazione.	Si, con dichiarazione espressa di entrambi i coniugi e purché la separazione non sia stata addebitata ad uno di essi.	No.	No, salvo che con una espressa dichiarazione ricevuta dal cancelliere o da un notaio e da annotare a margine dell'atto di matrimonio.
246	Tizio e Caia, coniugi legalmente separati, intendono far cessare, senza che vi sia bisogno di un intervento del giudice, gli effetti della sentenza di separazione. In quale dei seguenti modi possono raggiungere il loro intento?	2	Con una espressa dichiarazione di entrambi.	Con una dichiarazione di uno solo dei due coniugi.	Con una dichiarazione congiunta resa necessariamente davanti al giudice che ha pronunciato la sentenza di separazione.	Esclusivamente con un atto notorio, reso nelle forme di legge, dal quale risulti la ripresa della convivenza da almeno sei mesi.
247	Tizio e Caia, coniugi legalmente separati, intendono far cessare gli effetti della sentenza di separazione. In quale dei seguenti modi possono raggiungere il loro intento?	2	Con un comportamento non equivoco che sia incompatibile con lo stato di separazione.	Soltanto con una dichiarazione espressa resa necessariamente innanzi al giudice che ha pronunciato la sentenza di separazione.	Con una dichiarazione innanzi al giudice che ha pronunciato la sentenza di separazione, purché ad essa faccia seguito la coabitazione.	Con la coabitazione e a condizione che segua pronunzia del giudice che accerti il fatto e che non venga proposta opposizione dai parenti in primo grado.
248	E' necessario l'intervento del giudice per far cessare gli effetti di una sentenza di separazione personale tra coniugi, ove questi abbiano posto in essere un comportamento non equivoco che sia incompatibile con lo stato di separazione?	2	No.	Si, in ogni caso.	Si, qualora vi sia opposizione dei figli maggiorenni.	Si, potendosi prescindere da tale intervento solo nel caso che vi sia una dichiarazione espressa dei coniugi di voler far cessare gli effetti della separazione.
249	Può essere pronunziata nuovamente la separazione personale tra i coniugi dopo che gli stessi, con una dichiarazione espressa, ne hanno fatto cessare gli effetti?	2	Si, ma soltanto in relazione a fatti e comportamenti intervenuti dopo la riconciliazione.	Si, anche in relazione a fatti e comportamenti verificatisi prima della riconciliazione.	No, se non sono trascorsi almeno sei mesi dalla riconciliazione.	No, salvo che i figli maggiorenni si siano opposti alla riconciliazione.
250	La separazione consensuale dei coniugi ha effetto:	2	con l'omologazione del giudice.	con la sottoscrizione, anche da parte di uno solo dei coniugi, del verbale di separazione.	con il cessare della convivenza tra i coniugi.	con il deposito nella cancelleria del tribunale del ricorso per la separazione.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
251	Tizio e Caia hanno contratto matrimonio davanti all'ufficiale dello stato civile il 20 agosto 1976. Non avendo Tizio e Caia mai espresso, fino ad oggi, alcuna volontà in ordine al loro regime patrimoniale, a quale regime è sottoposto il bene acquistato da Tizio in data 20 maggio 1986?	2	Al regime della comunione legale dei beni.	Al regime della separazione dei beni.	Al regime della comunione ordinaria.	Al regime dei beni dotati.
252	Tizio e Caia hanno contratto matrimonio davanti all'ufficiale dello stato civile il 20 giugno 1977. Caia era intervenuta da sola in qualità di acquirente nell'atto di compravendita di un immobile con rogito in data 19 giugno 1977. Non avendo Tizio e Caia mai espresso, fino ad oggi, alcuna volontà in ordine al loro regime patrimoniale, chi è proprietario del bene in oggetto?	2	Solamente Caia.	Solamente Tizio.	Tizio e Caia in regime di comunione ordinaria.	Tizio e Caia in regime di comunione legale dei beni.
253	Il regime patrimoniale legale della famiglia, in mancanza di diversa convenzione stipulata a norma del codice civile, è costituito:	3	dalla comunione legale dei beni.	dalla separazione dei beni.	dalla comunione legale dei soli beni mobili non registrati.	dalla comunione legale dei soli beni immobili.
254	Tizio e Caia hanno contratto matrimonio davanti all'ufficiale dello stato civile il 20 giugno 1977. Tizio e Caia erano intervenuti in qualità di acquirenti nell'atto di compravendita di un immobile con rogito in data 19 maggio 1977. Non avendo Tizio e Caia mai espresso, fino ad oggi, alcuna volontà in ordine al loro regime patrimoniale, chi è proprietario del bene in oggetto?	2	Tizio e Caia in comunione ordinaria.	Tizio e Caia in regime di separazione dei beni.	Tizio e Caia in regime di fondo patrimoniale.	Tizio e Caia in regime di comunione legale dei beni.
255	Gli sposi possono derogare ai diritti e ai doveri previsti dalla legge per effetto del matrimonio?	1	No.	Sì, con l'autorizzazione del giudice.	Possono derogare ai diritti ma non ai doveri.	Sì, sempre.
256	Gli sposi possono pattuire in modo generico che i loro rapporti patrimoniali siano in tutto o in parte regolati dalle leggi alle quali non sono sottoposti o dagli usi?	3	No, in quanto devono enunciare in modo concreto il contenuto dei patti con i quali intendono regolare i loro rapporti patrimoniali.	Sì, purché la convenzione sia stipulata con atto scritto.	Sì.	Sì, ma limitatamente ai rapporti patrimoniali concernenti beni mobili.
257	Tizio e Caia, coniugi in regime di separazione dei beni per aver dichiarato la scelta di tale regime nell'atto di celebrazione del matrimonio, che avvenne con rito concordatario, intendono modificare il loro regime patrimoniale stipulando un'apposita convenzione matrimoniale. Quale fra le seguenti dev'essere, sotto pena di nullità, la forma di tale convenzione?	1	L'atto pubblico.	La scrittura privata con autentica delle sottoscrizioni da parte di notaio.	La scrittura privata con autentica delle sottoscrizioni da parte dell'ufficiale dello stato civile.	La scrittura privata con autentica delle sottoscrizioni da parte del segretario comunale.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
258	La scelta del regime di separazione dei beni può essere effettuata:	1	sia all'atto della celebrazione del matrimonio, sia prima, sia dopo.	solo all'atto della celebrazione del matrimonio.	solo prima della celebrazione del matrimonio.	solo dopo la celebrazione del matrimonio.
259	La scelta del regime di separazione dei beni non può essere opposta ai terzi quando manchi:	2	l'annotazione a margine dell'atto di matrimonio.	l'annotazione nel registro parrocchiale se trattasi di matrimonio concordatario.	l'annotazione nel registro delle tutele presso la cancelleria del tribunale se vi sono figli minori.	l'annotazione nello stato di famiglia.
260	Tizio e Caia si sposano con rito civile e chiedono che l'ufficiale dello stato civile riceva, all'atto della celebrazione del matrimonio, la loro dichiarazione di scelta del regime di separazione dei beni. Cosa risponderà l'ufficiale dello stato civile?	2	Che la dichiarazione è ricevibile.	Che la scelta può essere fatta solo innanzi al notaio.	Che la scelta poteva essere fatta solo prima della celebrazione del matrimonio.	Che la dichiarazione è irrricevibile.
261	La scelta del regime di separazione di beni fra i coniugi effettuata innanzi all'ufficiale dello stato civile è suscettibile di modifica?	1	Sì.	Sì, ma solo se non vi sono figli minori.	No.	Sì, ma solo innanzi all'ufficiale dello stato civile.
262	Tizio e Caia, coniugi in comunione legale, si recano dal notaio chiedendogli di ricevere una convenzione matrimoniale di separazione dei beni. Il notaio risponderà loro:	1	che la convenzione è ricevibile.	che la convenzione può essere ricevuta solo dall'ufficiale dello stato civile.	che la convenzione poteva essere stipulata solo all'atto della celebrazione del matrimonio.	che la convenzione poteva essere stipulata solo prima della celebrazione del matrimonio.
263	E' possibile stipulare prima del matrimonio convenzioni matrimoniali?	1	Sì.	Sì, solo se autorizzati dal giudice.	No.	Sì, solo se ci sono figli naturali riconosciuti.
264	In quale tempo possono essere stipulate le convenzioni matrimoniali?	1	In ogni tempo.	Solo dopo la celebrazione del matrimonio.	Solo al momento della celebrazione del matrimonio.	Solo prima della celebrazione del matrimonio.
265	Tizio e Caia, coniugati con matrimonio contratto in data anteriore al 20 settembre 1975, intendono stipulare una convenzione matrimoniale, ma non si trovano nella condizione di intervenire contestualmente all'atto per cui chiedono che la convenzione sia fatta mediante scrittura con autentiche separate. E' possibile?	2	No.	Sì, in ogni caso.	Sì, a condizione che le due autentiche vengano eseguite entro quindici giorni l'una dall'altra.	Sì, a condizione che non vi siano figli minori.
266	Le convenzioni matrimoniali possono essere stipulate:	1	in ogni tempo.	solo all'atto della celebrazione del matrimonio.	solo prima della celebrazione del matrimonio.	solo dopo la celebrazione del matrimonio.
267	Le convenzioni matrimoniali non possono essere opposte ai terzi quando a margine dell'atto di matrimonio non risulta annotato, fra gli altri, uno dei seguenti elementi:	2	la data del contratto.	la data di registrazione del contratto.	la data di pubblicazione del contratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.	la data di affissione del contratto alla porta della casa comunale.
268	Le convenzioni matrimoniali non possono essere opposte ai terzi quando a margine dell'atto di matrimonio non risulta annotato, fra gli altri, uno dei seguenti elementi:	2	le generalità dei contraenti.	le generalità dei contraenti complete di paternità e maternità.	le generalità dei contraenti e le generalità dei testimoni.	le generalità del padre e della madre dei contraenti.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
269	Tizio e Caia, un mese dopo il matrimonio, con scrittura privata stipularono una convenzione matrimoniale scegliendo il regime di separazione dei beni. Successivamente Tizio, senza la presenza di Caia, comprò una villetta al mare. Un anno dopo, desiderando Tizio rivendere la villetta, per la validità dell'atto:	2	è necessaria anche la presenza di Caia in quanto la convenzione matrimoniale non era valida.	non è necessaria la presenza di Caia in quanto la convenzione matrimoniale era valida.	non è necessaria la presenza di Caia in quanto Tizio acquistò senza Caia e questa non propose azione entro un anno dalla trascrizione dell'acquisto.	è necessaria anche la presenza di Caia solo se vi sono figli minori e previa autorizzazione concessa dal giudice, con provvedimento emesso in camera di consiglio.
270	Le convenzioni matrimoniali non possono essere opposte ai terzi quando a margine dell'atto di matrimonio non risulta annotato, fra gli altri, uno dei seguenti elementi:	2	il notaio rogante.	la data di registrazione del contratto.	la data di pubblicazione del contratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.	la data di affissione del contratto alla porta della casa comunale.
271	Le modifiche delle convenzioni matrimoniali hanno effetto rispetto ai terzi solo se ne è fatta annotazione:	2	in margine all'atto di matrimonio.	in margine al registro parrocchiale se trattasi di matrimonio concordatario.	in margine al registro delle tutele presso la cancelleria del tribunale, ove esistano figli minori.	in margine allo stato di famiglia.
272	E' consentita ai terzi la prova della simulazione delle convenzioni matrimoniali?	1	Sì.	No.	Sì, ma esclusivamente ai parenti entro il terzo grado.	Sì, ma esclusivamente ai parenti entro il sesto grado.
273	In tema di simulazione delle convenzioni matrimoniali, le controdi chiarazioni scritte possono avere effetto nei confronti di coloro tra i quali sono intervenute?	3	Sì, solo se fatte con la presenza ed il simultaneo consenso di tutte le persone che sono state parti nella convenzione matrimoniale.	Sì, in ogni caso e senza limitazioni.	No, salvo che una delle parti sia un minore ammesso a contrarre matrimonio.	No, mai.
274	Tizia, sedicenne ammessa a contrarre matrimonio con Tizio maggiorenne, può stipulare la convenzione di separazione dei beni, ove assistita, al momento della stipula, dai suoi genitori?	2	Sì.	Sì, se autorizzata dal tribunale.	Sì, se autorizzata dal giudice tutelare.	No.
275	E' valida la convenzione matrimoniale stipulata da un minore soggetto a potestà ammesso a contrarre matrimonio?	1	Sì, solo se è assistito dai genitori esercenti la potestà su di lui o da un curatore speciale appositamente nominato se le circostanze lo esigono.	Sì, senza alcuna assistenza.	No.	Sì, senza alcuna assistenza, ma con la preventiva autorizzazione del giudice tutelare.
276	Per la validità delle stipulazioni fatte nel contratto di matrimonio dall'inabilitato è necessaria l'assistenza del curatore?	2	Sì, ma se non è stato ancora nominato occorre l'assistenza di un curatore speciale.	No, mai.	Sì, ma solo se l'inabilitato ha meno di ventuno anni.	Sì, ma solo se l'inabilitato è cittadino straniero.
277	Tizio, contro il quale è già stato promosso giudizio di inabilitazione, non ancora conclusosi, ma nel corso del quale è già stato nominato un curatore provvisorio nella persona di Sempronio, può stipulare con la sua futura moglie Caia una convenzione matrimoniale per la scelta del regime della separazione dei beni?	2	Sì, ove assistito dal curatore provvisorio già nominato.	No, finché non si sia concluso il procedimento di inabilitazione.	No, perchè Tizio non può contrarre matrimonio.	No, perchè pur potendo contrarre matrimonio, non può stipulare alcuna convenzione matrimoniale.
278	Per la validità delle donazioni fatte nel contratto di matrimonio dall'inabilitato è necessaria l'assistenza del curatore?	2	Sì, se nominato, ovvero del curatore speciale, se non ancora nominato.	No, mai.	Sì, ma solo se l'inabilitato ha meno di ventuno anni.	Sì, ma solo se l'inabilitato è cittadino straniero.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
279	Per la validità delle donazioni fatte nel contratto di matrimonio da colui contro il quale è stato promosso giudizio di inabilitazione è necessaria l'assistenza di un curatore speciale?	2	Sì, se non è stato nominato il curatore.	No.	Sì, ma solo se l'inabilitando ha meno di ventuno anni.	Sì, ma solo se l'inabilitando è cittadino straniero.
280	A norma del codice civile, la convenzione che tenda alla costituzione di beni in dote è:	1	nulla.	annullabile.	valida in ogni caso.	valida solamente per coloro che hanno contratto matrimonio dopo il 20 settembre 1975.
281	Un terzo può costituire per testamento un fondo patrimoniale per far fronte a bisogni familiari?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo in presenza di figli minori nella famiglia beneficiata.	Sì, ma solo in assenza di figli minori nella famiglia beneficiata.
282	Può essere fatta con atto pubblico posteriore l'accettazione della costituzione del fondo patrimoniale effettuata dal terzo per atto tra vivi per far fronte a bisogni familiari?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se la costituzione è antecedente al 19 maggio 1975.	Sì, ma solo se esistevano figli minori al momento della costituzione.
283	E' necessaria l'accettazione dei coniugi per perfezionare la costituzione del fondo patrimoniale per atto tra vivi effettuata dal terzo con attribuzione ad entrambi i coniugi della proprietà di beni destinati a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo se trattasi di coniugi in regime di comunione legale dei beni.	Sì, ma solo se trattasi di coniugi in regime di separazione dei beni.
284	Quando un terzo può costituire un fondo patrimoniale?	1	Sia prima sia durante il matrimonio della famiglia beneficiata.	Solo prima del matrimonio della famiglia beneficiata.	Solo all'atto della celebrazione del matrimonio della famiglia beneficiata.	Solo durante il matrimonio della famiglia beneficiata.
285	Può essere costituito da ambedue i coniugi un fondo patrimoniale durante il matrimonio?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo in presenza di figli minori.	Sì, ma solo in assenza di figli minori.
286	La costituzione del fondo patrimoniale deve necessariamente essere fatta prima del matrimonio?	1	No.	Sì.	Sì, ma solo se preesistono figli minori.	Sì, purché sia già stata effettuata la pubblicazione che precede la celebrazione del matrimonio.
287	Un terzo può costituire per testamento un fondo patrimoniale per far fronte a bisogni familiari destinando a tal fine determinati beni immobili?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo in presenza di figli minori nella famiglia beneficiata.	Sì, ma solo se non ha discendenti.
288	Un terzo può costituire per testamento un fondo patrimoniale destinando a tal fine determinati beni mobili iscritti in pubblici registri per far fronte a bisogni familiari?	1	Sì.	No.	Sì, ma solo in presenza di figli minori nella famiglia beneficiata.	Sì, ma solo se celibe.
289	Un terzo può costituire per atto tra vivi con scrittura privata un fondo patrimoniale per far fronte a bisogni familiari?	1	No.	Sì.	Sì, ma solo in presenza di figli minori nella famiglia beneficiata.	Sì, ma solo in assenza di figli minori nella famiglia beneficiata.
290	I coniugi possono costituire per scrittura privata autenticata un fondo patrimoniale destinando determinati titoli di credito a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	No.	Sì.	Sì, ma solo in presenza di figli minori.	Sì, ma solo in assenza di figli minori.

Indice dei quesiti di diritto Civile per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 200 a 299

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
291	E' necessaria l'accettazione dei coniugi per perfezionare la costituzione del fondo patrimoniale per atto tra vivi effettuata dal terzo, con attribuzione ad entrambi i coniugi della proprietà di beni destinati a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	Si.	No.	Si, ma solo se al momento della costituzione del fondo patrimoniale esistono figli minori nell'ambito della famiglia beneficiata.	Si, ma solo se al momento della costituzione del fondo patrimoniale esistono figli nell'ambito della famiglia beneficiata.
292	Uno solo dei coniugi può costituire per scrittura privata autenticata un fondo patrimoniale destinando determinati titoli di credito a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	No.	Si.	Si, ma solo in presenza di figli minori.	Si, ma solo in assenza di figli minori.
293	I coniugi possono costituire per atto pubblico un fondo patrimoniale destinando solo determinati beni mobili iscritti in pubblici registri a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	Si.	No.	Si, ma solo in presenza di figli minori.	Si, ma solo in assenza di figli minori.
294	I coniugi possono costituire per scrittura privata autenticata un fondo patrimoniale destinando determinati beni mobili iscritti in pubblici registri a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	No.	Si.	Si, ma solo in presenza di figli minori.	Si, ma solo in assenza di figli minori.
295	Uno solo dei coniugi può costituire per scrittura privata autenticata un fondo patrimoniale destinando determinati beni mobili iscritti in pubblici registri a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	No.	Si.	Si, ma solo in presenza di figli minori.	Si, ma solo in assenza di figli minori.
296	Uno solo dei coniugi può costituire per scrittura privata autenticata un fondo patrimoniale destinando determinati beni immobili a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	No.	Si.	Si, ma solo in assenza di figli.	Si, ma solo in assenza di figli minori.
297	I coniugi possono costituire per scrittura privata autenticata un fondo patrimoniale destinando determinati beni immobili a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	No.	Si.	Si, ma solo in assenza di figli.	Si, ma solo in assenza di figli minori.
298	I coniugi possono costituire per atto pubblico un fondo patrimoniale destinando solo determinati beni immobili a far fronte ai bisogni della famiglia?	1	Si.	No.	Si, ma solo in assenza di figli.	Si, ma solo in assenza di figli minori.
299	Tizio intende costituire un fondo patrimoniale destinandovi la sua collezione di francobolli d'ingente valore. E' possibile?	1	No.	Si, in ogni caso.	Si, ma occorre affidare la collezione ad un custode onde rendere pubblico il vincolo su di essa gravante.	Si, ma solo mediante testamento.